

**SOMMARIO****Pag.**

| | | |
|----|-------------------------|---|
| 1. | NORME TECNICHE GENERALI | 2 |
| 2. | REQUISITI | 2 |
| 3. | CRITERI OPERATIVI | 3 |

 COPIA CONTROLLATA N° _____ COPIA NON CONTROLLATA**REVISIONE**

| Rev. N° | Data | Descrizione |
|---------|----------|-------------|
| 00 | 30/11/10 | Emissione |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| | | |
|------------------|-------|------|
| REDAZIONE PRO | Firma | Data |
| VERIFICA RGQA | Firma | Data |
| APPROVAZIONE DIR | Firma | Data |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|
|  | Procedura | PQ09 |
| | GESTIONE EMERGENZA DISCARICA AMIANTO | Rev. 00 del 30/11/10 |
| | | Pagina 2 di 4 |

1. NORME TECNICHE GENERALI DISCARICA MONOMATERIALE AMIANTO

Il rifiuto arriva in discarica trattato mediante PRIMER confezionato in BIG-BAGS (se si tratta di frammenti) o confezionato in teli in PVC (se si tratta di lastre e/o tubazioni) per evitare qualsiasi perdita e in modo tale da consentire un'agevole movimentazione, senza frantumazione e dispersione eolica dello stesso.

Il rifiuto non può essere messo a dimora su tutta l'area della discarica, ma depositato in un unico settore che deve essere chiaramente identificato a livello di mappale e nel contempo delimitato sul posto.

I rifiuti con amianto non devono essere sottoposti prima della ricopertura ad operazioni che ne possono provocare la frantumazione.

La ricopertura dei rifiuti dovrà avvenire mediante l'utilizzo di uno strato di almeno 20 cm di materiale inerte di pezzatura minuta.

La superficie finale della discarica dovrà essere posizionata ad almeno 1 m dall'ultimo strato di rifiuti contenenti amianto.

Per quanto concerne la destinazione finale dell'area interessata allo smaltimento di tali rifiuti si potrà prevedere solamente il recupero a prato, ritenendo comunque necessario "vincolare" tale settore in modo da evitare nel futuro escavazioni, arature, ecc.

2. REQUISITI PROCEDURA EMERGENZA

2.1 requisiti preliminari

Deve esser limitato al massimo il rilascio di polveri durante le operazioni di scarico degli automezzi e la collocazione in discarica dei rifiuti; dovranno altresì essere adottate tutte le opportune cautele nella collocazione a discarica del materiale contenuto in sacchi di plastica e/o pedane, onde evitarne la rottura.

Presso l'impianto dovrà essere tenuta congrua scorta di sacchi (di opportuna capacità) e di teloni in robusto materiale plastico di spessore adeguato, da utilizzare per il recupero o la copertura di eventuali rifiuti manomessi o comunque sparsi nella zona di discarica, a causa di inconvenienti durante la movimentazione.

2.2 emergenze possibili

In merito alle operazioni di scarico e abbancamento, sono state considerate le seguenti emergenze:

- Sversamenti accidentali dei rifiuti dagli automezzi di trasporto sulle aree e sulle piste di servizio;
- Fuoriuscite di percolato durante le operazioni di allacciamento delle autobotti;
- Cedimenti o franamenti del materiale smaltito e del terreno di ricoprimento;

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|
|  | Procedura | PQ09 |
| | GESTIONE EMERGENZA DISCARICA AMIANTO | Rev. 00 del 30/11/10 |
| | | Pagina 3 di 4 |

- Rotture accidentali dell'impermeabilizzazione durante le operazioni di abbancamento;
- Diffusione anomala di polveri;
- Reazioni chimiche imprevedibili nei rifiuti;
- Rottura dell'imballo dei rifiuti contenuti amianto;
- Incidenti ai mezzi veicolari in transito sulle strade intorno alla discarica;
- Incendi di qualsiasi natura.

2.3 squadra/ditta di emergenza

Per la gestione di questo tipo di emergenze è stato affidato incarico a ditta specializzata

La ditta specializzata è stata prescelta in funzione della documentazione posseduta prima della stipulazione del contratto di pronto intervento da cui si evinceva:

- l'avvenuta informazione e formazione degli addetti circa il rischio amianto;
- le cautele da osservare durante la manipolazione di materiali contenenti amianto;
- l'esistenza di sorveglianza sanitaria periodica;
- l'adempimento degli obblighi assicurativi (INAIL);
- la disponibilità di attrezzature idonee a tali interventi di urgenza, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti alle categorie 10A e/o 10B.

3. CRITERI OPERATIVI E RESPONSABILITA'

Nel caso di imprevisti consistenti in rotture dei bags/teli/pedane nelle fasi di scarico e abbancamento dei rifiuti di amianto, l'operatore addetto (ADD) provvederà:

1. ad allontanarsi immediatamente dalla zona interessata
2. avvertire il responsabile di impianto (PRO)
3. richiedere l'intervento della ditta specializzata per la rimozione dei materiali contenenti amianto
4. indossare i DPI necessari (idonea tuta a perdere, guanti, calzari, maschera semifacciale in gomma munita di filtri P3),
5. ritornare nella zona interessata e delimitare la stessa tramite nastro bianco-rosso
6. impedire l'accesso agli estranei
7. effettuare un primo intervento di messa in sicurezza della zona interessata, tramite:
 - umidificazione della zona tramite bocchetta presente nella zona di abbancamento
 - copertura della stessa con teloni appositamente presenti in struttura
8. attendere l'arrivo della ditta incaricata
9. smaltire correttamente i DPI utilizzati assieme agli altri rifiuti prodotti

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|
|  | Procedura | PQ09 |
| | GESTIONE EMERGENZA DISCARICA AMIANTO | Rev. 00 del 30/11/10 |
| | | Pagina 4 di 4 |

Il responsabile di impianto (PRO) provvede a:

- sovrintendere alle operazioni di messa in sicurezza
- se necessario, segnalare l'incidente all'Organo di vigilanza competente (SPESAL) per il sopralluogo e l'eventuale monitoraggio di verifica.

La ditta specializzata incaricata provvede:

alla messa in sicurezza dei frammenti fuoriusciti, al ripristino dello stato superficiale del materiale, alla pulizia ad umido della zona interessata. Tali attività saranno svolte con le seguenti misure di sicurezza:

- uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- uso di tute intere a perdere;
- smaltimento dei residui (compresi tute e filtri) come materiale contenente amianto secondo le indicazioni della normativa vigente .